

IL COMUNE GIORNALE DI PADOVA

Direzione ed Amministrazione Via Spirito Santo

POLITICO-QUOTIDIANO

In tutta Italia C. 5 - Numero arretrato C. 10

PREZZO D'ABBONAMENTO

Anno L. 16 = Semestre L. 8 = Trimestre L. 4
per l'Estero le spese di posta in più

PREZZO DELLE INSERZIONI

Inserzioni ed Avvisi in IV. pagina Cent. 20 = In III. pagina Cent. 30 la linea corpo 7 o spazio di linea
Comunicati, Necrologi, Ringraziamenti Cent. 50 la linea = Pubblicità economica Cent. 3 la parola, minimum Cent. 30
PAGAMENTO ANTICIPATO

LE INSERZIONI

si ricevono presso gli UFFICI della Casa HAASENSTEIN e VOGLER, Padova Via Spirito Santo 982, Venezia, Firenze, Milano, Roma, Torino, Napoli, Bologna.

GIORNALE DI PADOVA
IL COMUNE.
Il più diffuso della Città e Provincia
ABBONAMENTO
dal 1 maggio a 31 dicembre 1894
LIRE 10,50
Pubblicità economica in IV pag.
MASSIMO BUON PREZZO
CENTESIMI 3 PER PAROLA

dovrà mai dimenticare - diremo parafrasando il *Don Chisciotte* - che la coscienza italiana si ribella al sospetto che l'ufficio della giustizia possa mutarsi in strumento di sentimentalismo morboso e di debolezza politica.

Notizie varie

(Servizio speciale del COMUNE)

Monopolio degli alcohols. - La notizia che il governo presenterà alla Camera un progetto di monopolio degli alcohols è accolta generalmente con favore nelle sfere parlamentari. Pare anzi che da taluno verrà proposto che si applichino anche altri monopoli, radicando, ben si intende, dal programma finanziario diversi provvedimenti di quelli che sono maggiormente in vista alla pubblica opinione. Intanto si conferma la voce che l'on. Sonnino non insisterà sul 2° decimo della fondaria che non ha alcuna probabilità di essere approvato.

Il voto dei provvedimenti finanziari. - Il governo è informato, che molti deputati specialmente delle provincie meridionali, non si recheranno a votare i provvedimenti finanziari, ma continueranno a rimanere assenti dalla capitale, e ciò per non comprometterli né di fronte agli elettori né di fronte al governo.

Il Banco Santo Spirito. - In attesa di un provvedimento ministeriale, il Banco Santo Spirito ha concluso un prestito, autorizzato dal ministero, di diverse centinaia di migliaia di lire, per poter far fronte ai bisogni degli ospedali di Roma.

Monopolio degli alcohols. - Malgrado le assicurazioni del ministero, che coll'applicazione del monopolio degli alcohols non si danneggieranno gli interessi delle distillerie esistenti, già molti proprietari di distillerie, che si trovano da più giorni a Roma, hanno deciso di presentare alla Camera delle proteste contro il monopolio.

Raccolto di grani. - Secondo le notizie che pervengono al ministero dell'agricoltura, si prevede che il raccolto dei grani sarà quest'anno in Italia anche più abbondante dell'anno scorso.

Se ciò si avvererà, gli introiti doganali subiranno una nuova diminuzione e nessun effetto avrà per l'anno venturo l'aumento del decto sui grani.

Obolo di San Pietro. - Nei circoli del Vaticano si afferma che il Papa si è opposto alla proposta dell'amministrazione dell'Obolo di San Pietro di vendere i titoli di rendita italiana, che quell'amministrazione possiede.

Guardie del Papa. - Nel prossimo ottobre verrà fatta una nuova infornata di Guardie Nobili del Papa.

I posti sono sei; ma già a quest'ora i concorrenti, tutti i giovani dell'aristocrazia clericale, sono oltre una ventina.

Parlamento Italiano

CAMERA DEI DEPUTATI
PRESIDENZA BIANCHERI

Seduta del giorno 18 Maggio

La seduta è aperta alle ore 2.15 pom.

Suardo Alessio segretario, dà lettura d'una proposta di legge del socialista Maffei per modificazione alla legge di espropriazione per cause di pubblica utilità.

Saracco risponde a due interrogazioni: una dell'on. Merliani ed una dell'on. Ferrari. La prima riguarda il personale ferroviario; la seconda, le officine ferroviarie di Rimini. Gli interroganti si dichiarano soddisfatti delle risposte avute dal ministro.

Il Presidente legge le conclusioni della Giunta per la domanda a procedere contro il deputato Casilli.

Dopo breve discussione, poste ai voti le conclusioni della Giunta, sono approvate.

Indi si passa alla discussione dei capitoli del bilancio della guerra.

Imbriani, sul capitolo 25, domanda sia abolita la posizione ausiliaria per gli ufficiali. **Mocenni** si oppone, mostrandone la necessità.

Pais, relatore, vorrebbe una legge fissante l'età in cui l'ufficiale possa essere ausiliario.

Approvansi i capitoli 25 e 26.

Merliani dà ragione, anche a nome dei deputati Badini e Nigra, del seguente ordine del giorno sul capitolo 27:

«La Camera invita il Governo a pacificare la condizione degli operai borghesi dipendenti

dal ministro della guerra a quella degli operai borghesi dipendenti dal ministro della marina.»
Raccomanda poi al ministro di modificare il regolamento degli operai borghesi, che è veramente draconiano.

Compans dopo aver lamentato la mancanza di chiarezza che si riscontra nell'amministrazione del servizio, nota che noi spendiamo in vestimenti circa 4,200,000 lire più dell'Austria e 2,700,000 lire più della Germania.

Chiede al ministro di opporsi a queste altre cifre precise.

Dopo altre dichiarazioni di alcuni oratori il capitolo 27 è approvato.

Compans e **Nicolosi** parlano sul capitolo 28 viveri.

Ottavi svolge un ordine del giorno proponente che le forniture si facciano direttamente dai corpi.

Infine però lo ritira.

Il capitolo 28 viene approvato.

Si approvano poi dopo varie raccomandazioni, i capitoli fino al 43.

Così è esaurita la parte ordinaria del bilancio della guerra.

Il Presidente comunica le solite interrogazioni per la seduta di domani. Quella d'oggi è tolta alle ore 19.30.

Da Milano

ESPOSIZIONI RIUNITE 1894 - MILANO

(Nostra corrispondenza)

Milano, 18.

Per la prolungata permanenza delle LL. MM. Milano conserva uno speciale carattere festivo.

Era da molto tempo, infatti, che i Reali d'Italia non prendevano sì attiva parte alla vita milanese, e i buoni ambrosiani, quasi per rifarsi delle passate privazioni, non trascurano occasione, in questi giorni, di estrinsecare il loro affetto sincero e la loro calda ammirazione.

È per questo che le Loro Maestà, sia che si rechino a visitare pubblici istituti o aziende private, sia che intervengano ad una serata di gala al teatro La Scala, sia che col loro seguito si portino alle corse di S. Siro, o facciano semplicemente una gita per le vie della città, trovano dovunque un'ala di popolo che attende ansiosamente il Loro passaggio, che applaude ed esclama come godesse per la prima volta di tale spettacolo.

Anche alle Esposizioni Riunite i Reali si son fatti vedere per parecchie mattine di seguito nei giorni trascorsi. Essi visitarono minutissimamente ogni mostra, e dell'ottima impressione riportata fanno fede le lodi e le congratulazioni che esternarono più volte ai membri del Comitato ed agli espositori.

Assicurasi anzi che la Casa Reale intenda fare parecchi acquisti, specie nella sezione di Belle Arti.

E poichè siamo a parlare delle Esposizioni riunite, devo aggiungere che ieri si è inaugurato un nuovo riparto in prossimità della galleria della presidenza.

Intendo parlarvi della Esposizione della Pace

Si accede alla nuova mostra - surta sotto gli auspici di Teodoro Moneta e della Unione Lombarda per la pace - per una breve gradinata; ai lati dell'ingresso sonvi dei prospetti grafici a colori, dimostranti il costo degli eserciti di tutte le nazioni del mondo, le somme sperperate per ogni guerra, le morti arretrate ecc.

Fa buonissima impressione il grafico rappresentante « Le cause della guerra », poichè, secondo il grafico stesso, dette cause, che col volgere dei secoli andarono sempre man mano diminuendo, sarebbero oggi ridotte soltanto alle rivendicazioni territoriali. A quando la scomparsa di quest'ultima causa?

Nell'interno della vasta sala vi sono quadri allegorici di Campi, Villa, Zennaro e Previati; quattro grandi lapidi coi detti memorabili tramandatici, contro la guerra, dai più illustri uomini che trattarono di essa, ed i tratti dei Viganò, del Siccardi e di Cora Kennedy, benemeriti dell'Unione Lombarda per la pace e l'arbitrato internazionale.

Il nobilissimo intento che si propone l'Esposizione per la Pace, non ha bisogno di essere illustrato, e il giorno in cui sarà conseguito, l'umanità sarà davvero meno infelice; ma nel lasciare quella sala io chiedeva ieri a me stesso quado mai la razza umana sarà tanto salita per la scala del progresso da rendere possibile quel giorno....

Giusto

CRONACA DELL'ESTERO

(Servizio speciale del COMUNE)

Trattato di Commercio

Abbiamo da Vienna:
Il trattato di commercio austro-russo, che è stato firmato ieri l'altro, sarà pubblicato forse stasera dalla *Wiener Zeitung*.

L'arciduca Alberto

Si dice che l'arciduca Alberto, stante la sua grave età, abbia rinunziato al proposito di prendere parte quest'anno alle grandi manovre austriache.

I circoli czechi

La polizia di Praga è informata che diversi circoli czechi si dispongono a celebrare con una pubblica dimostrazione l'avvenimento del matrimonio del granduca ereditario di Russia. Se quei circoli manderanno ad effetto la loro determinazione, verranno immediatamente sciolti.

Re Alessandro paga i debiti del padre
Riceviamo da Belgrado:

Si vocifera che il giovane Alessandro abbia destinato una parte della Lista Civile per pagare i debiti di suo padre il Re Milano.

Sequestro di ritratti

In una libreria di Belgrado sono stati sequestrati alcuni ritratti del pretendente Karageorgevich, eseguiti a Parigi e che dovevano essere distribuiti da un comitato antidinastico locale.

I magnati clericali

Ci telegrafano da Budapest:
Sono ritornati tutti i magnati clericali, che votarono contro il progetto pel matrimonio civile. Essi tennero diverse conferenze, nelle quali si è deciso mantenersi compatti nel respingere una seconda volta il progetto.

Però il numero dei voti favorevoli sarà nella prossima votazione assai maggiore che in quella della settimana scorsa poichè una ventina di magnati, che non presero parte alla prima votazione, hanno già dichiarato che voteranno in favore del progetto.

Norddentsche Lloyd

Abbiamo da Berlino:
Nell'adunanza del consiglio direttivo del Norddentsche Lloyd, il presidente constatò il crescente sviluppo della società, i cui introiti furono nel 1893 assai superiori a quelli del 1892. Constatò inoltre che la linea Genova-New-York esercitata dal Lloyd ha dato i migliori risultati; anzi la società vedrà se sia il caso di istituire prossimamente una nuova linea di piroscafi tra l'Italia e l'America.

Banca ispano-germanica

Notizie da Madrid recano che, essendosi decisa la liquidazione della Banca ispano-germanica, si è fondata, col concorso della Banca Germanica una nuova società bancaria a Madrid, che rimpiazzerà la prima.

Dispacci Telegrafici

(AGENZIA STEFANI)

PARIGI, 19. - Il consiglio dei ministri oggi all'Eliseo decise che i funzionari appartenenti all'esercito potranno assistere soltanto in forma privata alle cerimonie religiose in onore di Giovanna d'Arco.

PARIGI, 19. - I giornali annunziano che il generale Coffè succederà a Ferron al comando del corpo d'armata sull'Alpi.

PARIGI, 19. - Camera. - Il ministro della guerra rispondendo all'interrogazione del generale Cluseret, circa gli operai italiani impiegati nei lavori di fortificazioni nelle vicinanze di Tolone, rassicura l'oratore sui pericoli di spionaggio; ma si dichiara pronto di studiare la questione ed introdurre delle condizioni più rigorose nei capitoli di appalto nell'interesse delle popolazioni.

LONDRA, 19. - Il « Times » ha da Buenos Ayres:
La situazione politica si aggrava.

MADRID, 18. - Il Consiglio superiore di guerra pronunziò la sentenza contro gli anarchici di Barcellona.

Sei furono condannati a morte e quattro ai lavori forzati a vita.

PIETROBURGO, 19. - Il trattato di commercio austro-russo è stato firmato ieri.

BUDAPEST, 19. - Camera. - Il ministro della giustizia respingendo gli attacchi d'Ugron dice che la sanzione sovrana è assicurata al progetto se questo non si modificherà nei suoi principi fondamentali. Soggiunge che se il governo fa una simile dichiarazione non si può dire per questo che la Corona immischiata nelle lotte di partito. Dice che il voto dei magnati non è l'espressione delle aspirazioni della popolazione.

Se la Camera dei deputati è convinta che il compromesso risponda agli interessi del paese, può decidere in questo senso, egli non può che

raccomandar l'approvazione della proposta di Weyerle (applausi).

Credesi che la Camera procederà al voto lunedì.

COSTANTINOPOLI, 19. - Il sultano informò l'anno scorso il re Alessandro di Serbia che sarebbe stato lieto d'ospitarlo. Il re di Serbia avrebbe deciso di recarsi nel giugno prossimo a Costantinopoli restandovi una settimana.

CAIRO, 19. - Sembra definitivamente stabilito il viaggio del kedive in Europa.

LISBONA, 19. - Si ha da Rio Janeiro: Nessun conflitto è avvenuto a Rio Janeiro fra portoghesi e brasiliani, ma gli animi sono eccitatissimi.

NEW YORK, 19. - Un uragano spaventevole imperversa sul lago Michigan. Si hanno deplorare numerosi naufragi.

PROCESSO TANLONGO

Nelle udienze tenute ieri si hanno avuti ancora dei vivacissimi incidenti fra gli onor. Miceli e Bagini.

Indi vengono assunti altri testi.

L'on. Amadei ricorda che Miceli gli disse come il Biagini gli avesse parlato della defenza di cassa, dei 9 milioni; ma poi il Miceli disse a lui che lo stesso Biagini lo aveva rassicurato della avvenuta reintegrazione della cassa. Ignora quel che avvenne d'altro.

Dice che Monzilli era un lavoratore, onesto, ma uomo debole.

Il deputato Narducci ricorda che Tanlongo ha dichiarato che i 9 milioni non sono mai mancati dalla cassa e che trattavasi soltanto di un giro di partite.

Dopo sentiti alcuni altri testimoni senza importanza la causa è rinviata a martedì.

L'incidente fra Miceli e Biagini avrà un eco alla Camera avendo Imbriani presentato un'interrogazione in proposito.

L'udienza è rinviata a Martedì.

Processo De Felice e compagni

Tribunale di guerra in Sicilia

PALERMO, 19

Il tenente Truglio comincia la difesa di De Felice confutando la requisitoria per la parte riguardante la cospirazione.

Sostiene poi essere infondate le accuse di eccitamento alla guerra civile ed all'odio di classe. Chiede l'assoluzione dell'imputato.

Parla quindi il tenente Lelli, difensore di Bosco, combattendo la requisitoria e chiedendo l'assoluzione.

Il seguito fu rinviato a lunedì.

I fasti gloriosi governativi dell'ingegneria ferroviaria

Riciviamo dalle pubblicazioni ufficiali del ministero dei lavori pubblici quanto segue:

- La Novara-Pino preventivata: L. 20,000,000 costò L. 44,000,000
- La Belluno-Treviso preventivata: L. 9,000,000 costò L. 15,000,000
- La Gallarate-Laveno preventivata: L. 6,500,000 costò L. 14,000,000
- La succursale dei Giovi preventivata: L. 21,000,000 costò L. 78,000,000
- La Faenza-Firenze preventivata: L. 40,000,000 costò L. 77,000,000
- La Benevento-Avellino preventivata: L. 6,000,000 costò L. 14,700,000
- La Adria-Chioggia preventivata: L. 3,600,000 costò L. 8,000,000

Inoltre vi sono le seguenti linee non peranco completamente ultimate per le quali fino al 1893 si avevano le seguenti differenze fra le somme preventivate e quelle spese per tronchi costrutti o in corso di costruzione:

- Cuneo-Ventimiglia preventivata: L. 38,000,000 spese L. 91,000,000
- Avezzano-Roccasecca preventivata: L. 18,200,000 spese L. 39,100,000
- Parma-Spezia preventivata: L. 46,000,000 spese L. 119,000,000

La morale della favola l'ha detto il ministro Saracco: non far più eseguire le costruzioni direttamente dallo Stato.

Questo per l'avvenire, e va bene: ma e i cocci chi li paga? Eh, si sa, c'è sempre Pantalone.

IL RACCONTO DELLA DOMENICA

ACQUA PASSATA

Non lo crederesti, Lea!... dopo tanti anni oggi io penso a te, e me li rivoltolo fra le mani questi due sonetti saltati fuori dal loro sepolcro, là sotto un cumulo di conti saldati, per venirmi a ricordare quel giorno, ahimè! della più gran cantonata della mia vita.

Ti ricordi, Lea, della nostra infanzia? tu eri al primo piano del collegio, colle donne, come ambivate chiamarvi allora, ed io nel sottoposto cortiletto cinto da un lungo muro a sedile; nell'ora di ricreazione ti vedevo sporgerti dal finestrone, con quell'aria civiltuola ch'è stata sempre il tuo forte, e i tuoi occhioni azzurri, irrequieti, già procaci, guardavano giù la folla chiassosa dei maschietti.

Ed io seduto là in fondo, presso alla porta del piccolo teatro, col panierino sulle ginocchia, invece di mangiare la mia marenchina, li seguivo i tuoi sguardi, ammirato della tua fresca bellezza di fanciulla, e guardavo le tue rosee braccia nude sulle quali piovevano i capelli più biondi e più fini di quelli della tua madre Albione.

Se li incontravo i tuoi begli occhi era appena sfuggita, e allora avevo dentro un brutto luccore di cattiveria e di motteggio, e poi correvo subito a carezzar lui, Roberto, tanto più grande di me e tutto gonfio nella bella uniforme di piccolo bersagliere.

Te ne ricordi, Lea? eri cattiva, sai, allora, o non sapevi qual tumulto destassi, nel mio piccolo cuore, di sentimenti tristi, quasi sanguinari?

Ridi?... Ebbene, hai torto. Io era furiosamente geloso allora, e lui lo sapeva Roberto, e mi guardava con aria di compassione, fidando nelle sue braccia vigorose; quante volte non ho sognato una vendetta truce, esemplare!... ma non potevo far nulla e mi struggevo in silenzio, e le lacrime mi salivano agli occhi, e nella strozza mi si formava un gruppo che mi vietava di mangiarmi in pace quei bei fichi troiani, che m'invitavano dal panierino col loro beccuccio scariatto e lagrimoso.

Poi mi feci grandicello anch'io. Roberto s'era ritirato nel fondo della Calabria, e tu ti degnasti finalmente di guardarmi un po' meglio, ma io non sapevo approfittarne; era timido come un agnello;... forse se mi avessi gettato le braccia al collo avrei capito, ma tu non arrivasti a quel punto, ed io avevo tanta paura che tu volessi rider di me colle tue compagne!

Fu perciò che mi contenni quella sera, là sul terrazzo, quando abbandonasti la tua mano nelle mie, quando io sentii i tuoi riccioli sfiorar più volte i miei capelli, quando nessun'altri ci avrebbe visto che la pallida luna e pochi miliardi di stelle;... ebbi la tentazione di mandarlo ad effetto il proposito che da tanto tempo mi ruminava pel capo, ma quel bacio, che avevo giurato di darti a tradimento, non fui buono di dartelo allora che m'invitavi. Che vuoi? ebbi paura; mi pareva già di sentire una grossa risata e di veder saltar fuori le tue sorelle che attendevano certamente un segnale.

Ma che violenza dovetti fare a me stesso! Non ne sarei stato capace mai più, e non lo fui, tu lo sai quando più tardi, già madre di figlioli, ti dondolavi un giorno nella rocking-chair ed io ti davo la spinta, e le nostre labbra s'incontrarono, e le tue mi dissero che anche tu quella volta, sotto il cielo stellato, avresti voluto e non sapesti....

Eppur tu non potevi temere che io ridessi, io che ne avevo tante subite di umiliazioni, e pure ero ancora là a mendicare tacitamente una tua parola!

Eravamo più sorvegliati che in collegio, e appena qualche bacio scambiato di soppiatto compensava la nostra inventiva di sotterfugi. Io ero rabbioso, e una volta, la vigilia del ritorno di tuo marito, per rabbia e per gelosia diventai anche poeta e scrissi d'un tratto questi famosi sonetti. Tu non li ricordi certo, e giacché mi trovo in confusione voglio buttar fuori anche quel peccatuccio di gioventù e ricopiarli.

Domani non ti vedrò.... mosta, dolente sarà l'anima mia! combatto invano un atroce pensier, che crudelmente mi punge a morte e che mi rende insano. Egli siede al tuo fianco, e mellemente sul biondo capo tuo tiene una mano, l'altra istante abbandona a l'incoscienza folleggiar del bimbo. Sul divano il vecchio can-sonneccia e a quando a quando gira torpido l'occhio e guarda fisso la domestica scena, dimenando lentamente la coda.... Il tuo sorriso consueto non v'ha.... Ei consolando le labbra porge.... e son presso al tuo viso.

Io vi guardo anelante, e disperato un geloso furor mi tien.... vorrei una belva essermi già lanciato a lui gridando: « Non toccar costei! ». Ma no.... ma se le leggi han sanzionato

questo nodo fatal, se pur gli dei benedirono il tuo presente stato, qual ridicola parte io non farei? Vieni invece, o mia Lea, or che risorge l'antica fiamma, fra le braccia mie! vien, mi copri di baci, or che s'accorge amor che deo seguir le prime vie; vieni, e quand'el doman la labbra porge, le stampe baci de la labbra mie!

Quarta volta si voleva ambidue; facemmo il progetto di partire un giorno per vie diverse e di riunirci poi, per andare a nasconderci in qualche angolo a goderci il nostro risorto amore. Eravamo ridiventati bambini; ti ricordi che si consultò l'oracolo della Sibilla Cusiana, quel vecchio libro che ci aveva tanto aiutato a passare le lunghe sere d'inverno attorno alla tavola da pranzo della tua casa ospitale?..... quanti anni passati, e quanti morti!....

Io, beninteso, aveva combinato sottomano la risposta per incoraggiarti.... Ma la sibilla fu bugiarda; le cose andarono per le lunghe, dovei ripartire, e ti confesso vergognoso che non ci pensai più....

Un giorno la posta mi portò una lettera strana. Era di Carla, una tua amica, un'altra fiamma mia che m'aveva fatto spasimare altra volta. Le avevo tanto girato attorno abbrucchiandomi le ali di farfallone volubile, ma sempre inutilmente; per dire il vero però, anch'ella era passata nel numero delle più. Ma quella lettera, lo crederesti? fece rinascere in me i bollori d'una volta, bollori anche di trionfo adesso, perchè si trattava d'una completa dedizione; non avrei avuto a dir che una parola, ed ella era mia!

Infatuato di questa vittoria, tronfo, felice la dissi la gran parola, ed anzi generosamente, per non mortificarla troppo, le giurai che il mio cuore non aveva mai amato, non avrebbe mai potuto amare altra donna che lei.

Mandai la lettera al segreto indirizzo indicatomi, e dopo quattro giorni di attesa impazientissima e di lavoro improbo d'immaginazione, m'ebbi la risposta.

Il mio cuore tremava, e perchè?... non ero forse sicuro?

In quei quattro lunghi giorni io aveva imparato ad amarla per davvero, aveva fabbricato nella mia mente tutto un avvenire di felicità e aveva fatto mille proponenti di finirla per sempre, colle avventure e di dedicarmi completamente a lei, alla mia tenera Carla!

Apriti la busta, e portati il suo foglio alle labbra con infinita tenerezza, poi lessi.... la carta mi sfuggì di mano ed io.... rimasi di stucco. Erano i miei disgraziati sonetti, e sotto tu ci avevi scritto: « che manderai a Carla « quando sarà l'onesta moglie d'un altro. »

Per tutti due fu una lezione da non scordarla mai più!....

Ora, Lea, anch'io sono papà di figlioli e mi felice che la sia andata così, perchè almeno non ho rimorso d'aver turbata la pace coniugale d'alcuno e non mi merito la brutta pena del tagliando.

Quei sonettacci non li ho mai mandati né a Carla né ad alcun'altra, e li ho rimessi al loro posto assieme agli altri vecchi conti saldati.

ALBERTO DI RUDOLSTADT

FORBICI ALL'OPERA

Un dilettante in medicina. Un signore, Edwin Gaze, rispettabile e stagionato possidente di Brockley, ha voluto aggiungere un nuovo metodo di cura ai molti già riconosciuti dalla farmacopea. Aveva una domestica di 18 anni vittima di un persistente dolore di capo.

Il buon padrone tentò l'applicazione delle solite cure ortodosse e chiese alla fanciulla se si sentisse sollevata. Alla di lei risposta negativa « proviamo », egli disse - se un bacio vi possa giovare » e baciò.

La nuova cura del dolor di capo ebbe effetti sorprendenti, imperocchè la ragazza interamente guarita, corse dal magistrato accusando il padrone di attentato al pudore.

Invano Gaze protestò che il bacio era paterno e la querela un ricatto. Il magistrato puritano condannò il possidente a due scellini di multa, pena mite, ma bastante nella farsaiaca Inghilterra, per ispirare a Gaze una decisa avversione alla carriera di Esculapio.

Gli ebrei e il maresciallo de la Ferté. In un documento, del secolo di Luigi XIV, si trova questo curioso brano: « All'arrivo a Metz del maresciallo de la Ferté, gli ebrei vennero per salutarlo e chiedergli la sua protezione; « lo non voglio veder quella canaglia,

egli disse. Sono essi che hanno fatto morire il mio maestro (Gesù Cristo). « Ce ne duole, risposero i Sindaci, noi avremmo desiderato d'offrire al signor Maresciallo i nostri ossequi, con una piccola offerta di quattromila pistole. » Il Maresciallo, saputo questa risposta, disse sollecito: « Fateli entrare, quei poveri diavoli; essi non lo conoscevano, quando l'hanno crocifisso: i figli, poi, non sono responsabili delle colpe dei padri. »

Per la collezione. Rapporto di una guardia municipale di un Comune del Polesine, circa il seppellimento di un bue morto di carbonchio. « Il sottoscritto bestia di sesso bue dichiara che fu sotterrato e uccisa in presenza ed insieme all'onorevole assessore. Il corsore municipale X. Y. Z. »

Crestomazia giornalistica. Un colmo di precisione bibliografica. Il « Caffaro » di Genova annunziando la morte di Adolfo Bartoli avvenuta in quella città, confondendo il suocero col genero, scriveva che « il Bartoli era stato chiamato a reggere la facoltà di « fisiologia » presso quella Università, mentre il reggente di questa cattedra è appunto l'Oddi genero del defunto. »

Il giornale genovese soggiungeva che ai funerali parteciperebbero « i professori della clinica di Firenze » e subito dopo aver dato queste due peregrine notizie lamentava che l'Italia perdeva col Bartoli uno dei migliori critici della letteratura italiana.

Quest'altra è del « Secolo »: Il giornale milanese la cui tiratura... (acqua in bocca) ha la notizia di un grave incendio scoppiato l'altra notte nel laboratorio di prodotti chimici della Ditta Carlo Erba. E fra l'altro dice: « Accorse subito il commendator Carlo Erba. » Ora il comm. Carlo Erba è morto nel febbraio del 1888!

Leggo finalmente nella « Perseveranza »: « Ieri visitarono l'Esposizione il generale Ferrero, comandante la divisione di Bologna, e presidente della Giunta superiore del catasto di Milano e di Bologna. » Nel verbo al plurale s'intendono compresi i due lauti stipendi percepiti dall'unico personaggio.

L'amore del colossale. Tale è davvero la nota del momento. Le esposizioni che rappresentano lo sforzo combinato coll'ambizione dei popoli e delle regioni ce ne danno saggio. In grazia a ciò, la prima gita sulla torre Stiegler, che sorge alta 50 metri sul recinto delle Esposizioni milanesi, è stata emozionantissima.

Figuratevi che le 8 persone le quali presero posto nella cabina trasportata in un quarto di minuto alla piattaforma superiore, si trovarono in pieno temporale! Ma molto meglio spiega la nostra mania del grande, la cupola dell'Esposizione di Lione, aperta la settimana scorsa.

Le sue dimensioni possono darne una idea: La superficie è di 45.751 metri quadrati, il suo diametro è di 242 metri, la sua altezza all'interno è di 55 metri. Al di fuori questa cupola è sormontata da una specie di altro cupolino o tempietto sulla cui sommità è issata una bandiera. Questa bandiera ha la modesta lunghezza di 30 metri. È la più ardita costruzione finora fattasi sulla terra.

L'amore legittimo. In 8 lezioni, il padre Cury, della Compagnia di Gesù, insegna l'« arte di amare liberamente ». Ecco un saggio del suo catechismo, stampato nel 1838.

Un amante è felice per 7 ragioni: 1. Felice è l'amante che ama veramente, poichè i piaceri dell'amore non sono sensibili a coloro che ne sono mediocremente presi.

2. Felice è l'amante sano e vigoroso, perchè è più lungamente amato e stimato. 3. Felice è l'amante allegro, poichè c'è tanta ragione di affizione in amore, che non vale la pena di aggiungervi il temperamento malinconico. 4. Felice è l'amante intelligente, poichè egli prova ciò che gli sciocchi non provano. 5. Felice è l'amante paziente, poichè è raro trovare una donna che accordi subito ciò che l'uomo desidera. 6. Felice è l'amante senza rivali, poichè egli possiede solo le grazie dell'amata. 7. Felice è l'amante ricco, poichè l'amore costa.

Le sciocchezze: Alle Assise. « Così malgrado le prove che vi dimostrano rec, vi ostinate a negare il vostro misfatto? » « Che vuole, signor Presidente? Ho negato nell'istruttoria del processo; e un galantuomo non deve avere che una parola sola. »

Cesarino, bambino di 5 anni, ha una speciale simpatia per la cameriera e piange quando essa s'allontana. « Sii ragionevole, carino - dice la madre - quando sarai grande, dovrai pur separarti da lei. » « No, no, mamma, perchè io voglio fare il soldato! »

In un giorno di nervoso tra marito e moglie. « Vorrei potermi distendere fino alle stelle... » dice lui.

« Ed io vorrei anzi che tu fossi una stella - risponde lei. » « Perchè questo desiderio? » « Perchè... la più prossima a noi, è lontana undici milioni di chilometri. »

Lo scambio d'iniziali: Con l'E s'innalza rapido; Con l'I somiglia un istrice; Con l'O, produce i cavoli; Con l'U, cader ti fa.

L'incastro di ieri: VI-TALI-ZIO LA FORBICE

Cronaca del Regno

ROMA Due malfattori arrestati. — Tra ieri e mercoledì furono dall'arma dei carabinieri, operati due importanti arresti.

Dai carabinieri della « Storta » fu in aperta campagna, preso ed arrestato il pregiudicato Vincenzo Antonaccio d'anni 30, mentre tentava estorcere con minacce, denari e comestibili ad una masseria.

L'Antonaccio da due anni batteva la campagna e deve rispondere di varie estorsioni a danno di vignaroli e possidenti.

I carabinieri di Castel di Guido, dopo due giorni di appostamento riuscirono a mettere le mani sul sorvegliato speciale Angiolo Rinaldi d'anni 28 da Cellere.

Anche lui è accusato di estorsioni e ricatti; si ritiene anzi che l'Antonaccio e il Rinaldi tempo addietro fossero uniti ed insieme avessero compiute grassazioni nelle circostanti campagne romane.

Il grave ferimento di via Gioberti. — Ieri sera si costituiva ai carabinieri di via Galileo, il muratore Luigi Benedetti d'anni 18, colpevole di avere la mattina del 28 aprile scorso ferito gravemente, come narriamo, il manuale ferroviario Enrico Ancellai.

GENOVA Suicidio di un capitano. — Ieri alle cinque nel suo appartamento in via Minerva, fu trovato in istato di putrefazione il cadavere del capitano in pensione Giuseppe Merlo, di anni 60, il quale si era suicidato con un colpo di carabina al cuore, fino da sabato scorso.

La causa si deve a dissesti finanziari. MILANO Gravissimo incendio. — Stamane s'incendiò lo stabilimento di pilatura del riso Caldera, fuori porta Genova, occupante un centinaio d'operai.

Le pompe a vapore isolarono l'incendio salvando le case vicine. Così furono limitati i danni a 150,000 lire per lo stabilimento, macchinario a derrate, a 90,000 per il fabbricato.

BRESCIA Una bambina rosa da un sorcio. — A Mozzano la bambina Costanza Barberina, di quaranta giorni, abbandonata sul letto sola, fu rosicchiata da un sorcio.

Alle strida accorse la madre. La bambina è in grave stato. PIACENZA Un senatore aggredito. — Il nostro concittadino, senatore Mischi fu aggredito, ignorasi ancora in quali circostanze, alla stazione di Parma. Sebbene vecchio resistette all'aggressore, ed oggi denunciò il fatto alla questura di Piacenza.

CRONACA DELLA CITTA

Una conferenza. Una circolare a stampa invita tutti i cittadini ad intervenire al Comizio che si terrà questa sera alle ore 18 nel cortile dell'osteria del Giardinello a Volta Barozzo, gentilmente concesso dal conduttore, dove sarà svolto il tema:

« Le Scuole di Voltabarozzo in confronto a « quelle degli altri paesi limitrofi. »

Rivista mensile in Piazza Vittorio Emanuele. Questa mattina alle ore 6 1/2 il tenente generale Bigotti comandante la Divisione militare, accompagnato da maggior generale Queirazza passò in rivista l'intera guarnigione.

Il Generale rimase soddisfattissimo sotto tutti i rapporti. Il ritorno dei richiamati. Un telegramma dalla Sicilia annunzia che ieri partirono circa 1300 soldati richiamati della classe 1869 di fanteria e bersaglieri, destinati ai loro distretti pel congedo illitato.

Bollettino militare. Dal Bollettino Militare ieri uscito a cura del Ministero della Guerra rileviamo le seguenti disposizioni che riguardano il presidio di Padova.

Il signor Grillenzoni tenente colonnello nel 2° artiglieria è nominato comandante del 20° artiglieria.

Il signor Marlotta, tenente medico dell'fanteria, è trasferito in Savoia cavalleria.

Biglietti falsi da L. 100. Sono in circolazione in diverse città biglietti falsi da L. 100 (carta rossa) benissimo imitati della serie L. P. e del N. 718.

Si conoscono per la ruvidezza della carta, pel trasparente troppo marcato, e per la dicitura « La legge punisce » ecc. i cui caratteri sono uniformi.

La corsa dei 100 chilometri fu rimandata in causa della pioggia abbondante che propria all'ora della riunione per la partenza aveva ridotte le strade quasi impraticabili.

Alle 13 se il tempo si ristabilirà i 10 campioni si lanceranno sui cavalli d'acciaio verso la gentil Bassano.

L'Istituto Musicale di Padova darà Giovedì 24 Maggio 1894 ore 14 un concerto col seguente Programma:

- MARTUCCI — Quintetto in Do maggiore per piano, due violini, viola, e Violoncello. Allegro. Andante con moto. Scherzo. Finale. Professori C. Pollini, Cimogotto T., E. Marchesini L. S. Giarda; sig. E. Ercolani.
- SCHUMANN — « Humoreske » Duetto per piano, violino, e violoncello. Professori C. Pollini, Cimogotto, L. S. Giarda.
- MENDELSSOHN — Concerto in Sol minore per piano con accompagnamento d'orchestra di archi. Professor A. Pisani.

NB. — I biglietti a cui ogni Socio è diritto in forza dell'art. 11 dello Statuto sociale si potranno ritirare soltanto nei giorni di Martedì e Mercoledì 22 e 23 Maggio dalle 13 alle 16.

Un felice arresto a Montagnana. Dopo tante ricerche finalmente i reali Carabinieri arrestarono certo Zozzi Pietro fu Giacomo contadino pregiudicato, autore di diversi furti commessi in questi ultimi tempi nel territorio di Montagnana.

Musica militare. Programma da eseguirsi dalla banda militare 75° reggim. il giorno 20 dalle ore 20 alle 21.30 in piazza Vittorio Emanuele.

- Marcia - Eroismo - A. O. Zanetti.
- Sinfonia - La Zampa - Herold.
- Atto I - Milton - Thomas.
- Mazurka - Marie Louise - Fackener.
- Atto IV - Ruy-Blas - Marchetti.
- Valzer - Souviens-Toi - Waldteufel.

Corriere dell'Arte

TEATRO VERDI

L'EREDE

Commedia in 4 atti, di Marco Praga

È il caso di una trista verità: il critico - ammettiamo che tale sia chi scrive - deve dividersi dal pubblico.

Questo ha applaudito di gran cuore; quello è ancora nel dubbio, se debba dir bravo o arrestarsi ad una parola di plauso, che non raggiunga la lode piena e incondizionata.

E forse nè il critico nè il pubblico ha torto. Non il critico, perchè dell'opera d'arte di Marco Praga, esso deve giudicare con la riflessione minuta e studiata, acquisita all'esame d'ogni singola parte - non il pubblico, poichè il suo applauso manifesta con molta probabilità quella tendenza istintiva di tornare all'antico - tendenza che si delega soltanto di fronte ad una potente concezione dell'arte moderna, che s'imponga ed imperio.

Premesso tutto ciò e prima di discutere, in breve v'ha accennato alla favola della commedia.

V'è una famiglia: quella dei marchesi di Capiago d'Arda.

Il padre - uomo sulla quarantina - subisce l'influenza della sua indole frolla, della sua educazione molle ed insensata: a quarant'anni e più egli resta peccatore impenitente, corrotto assiduo di donne, qualunque siano, al cospetto di Dio e degli uomini.

Di tutto ciò egli non fa mistero: lo sa Costanza - sua figliola - una buona ragazza - e basta - lo sa Gianfranco - il figlio - uno scioperato che vive per farsi simile al padre - lo sa Francesco, il fratello - un fiero custode delle tradizioni famigliari, una mente piena di vecchie idee, un cuore inaccessibile a sentimenti umani.

Vorrebbero tutti e tre, e il fratello in specie, correggerlo, dargli occupazioni per distrarlo, pubblici uffici per eliminarli le idee e le passioni tristi dal cuore.

Ma il Marchese ha presso di sè, compagna della Costanza, figlia dell'istitutrice di casa, un angelo di fanciulla - Margherita.

Egli - che pure ha tanti peccati sulla coscienza e troppe tristi vicende, dalle seduzioni continue, alle lagrime fatte versare, dai tristi amori d'ogni giorno, alla morte guadagnata per gelosie, per tormenti, per insensato vivere alla sua prima moglie - egli si innamora di Margherita, della fanciulla buona e la vuole sua sposa.

Ma la Margherita rifiuta, conosce e misura il pericolo di vivere sotto il medesimo tetto col fucoso Marchese e stabilisce di partire.

Il Marchese perde la ragione: nella quiete della notte, egli medita un delitto, spia la fanciulla, la sorprende nella stanza verginale, la minaccia, la stringe, la possiede.

Un grido acuto di ribellione, che invoca l'aiuto degli uomini, la maledizione di Dio - voci fioche e soffocate, che seguono l'abbattimento dell'animo e delle forze - danno al pubblico la nozione chiara e precisa che il delitto si consuma nella stanza appresso.

Quelle grida chiamano anche la figliuola del Marchese: essa accorre in soccorso dell'amica... scopre l'infamia, il disonore del padre suo e l'orribile verità del momento.

Il Marchese non può sopravvivere al sentirsi giudicato dalla figliuola: i rimorsi lo esaltano; egli s'uccide.

Novi mesi dopo Margherita dà alla luce un bambino - e negli spasmi della maternità essa muore.

Costanza - la figlia del marchese - rimane sola al castello avito, perchè il fratello suo viaggia per distrarsi.

E ritiene presso di sé ancora, come un dovere affettuoso, la madre infelice della morta; indi accoglie anche il bambino; poi, per consolare l'ospite signora, attivata un'industria, chiama a dirigerla il figliolo di essa - Carlo Sthor - un'anima buona, grande, affezionata.

Nasce l'idillio nel misterioso silenzio dei due cuori, così disgiunti dalle convenienze sociali e dai pregiudizi del mondo: Costanza e Carlo s'amano.

Intanto ritorna al castello anche il fratello di Costanza - il marchese Gianfranco - che studia quel nuovo ambiente, creato attorno alla sorella, scopre il bambino, ne vuol sapere, ne rintraccia le origini e, poichè il segreto lo avvolge, dubita tristemente dell'onore di Costanza.

Il silenzio sarebbe stato la guida nell'opera pietosa di crescere il figliuolo del delitto - ma il silenzio è impossibile: Costanza parla - confessa la verità - la colpa del padre, la causa del suicidio, la nascita dell'infelice reietto, la morte di Margherita.

Gianfranco prova orrore di sé e del padre: egli non sa più lottare, cede al sentimento della bontà.

Ma la bontà non dura; sorvegliano i pentimenti, le idee autocritiche, gli istinti esagerati di casta: quel fanciullo dev'essere allontanato.

Costanza lotta: poi... affranta, oppressa, avvilita, cede ed acconsente al sacrificio.

Intanto anche Carlo, il fratello di Margherita, conosce il tristo dramma familiare; ne ignora però l'autore, contro di lui giura vendetta.

Ma quando egli coglie la confessione di quel nome dalla bocca di Costanza, bella e innamorata, quando egli conosce col peccato la terribile espiazione del suicidio, Carlo non resiste, pianse, e a Costanza che vuol essergli moglie, che gli grida l'adoro egli dà il bacio riparatore, il bacio che perdona coll'amore alla figlia, il delitto mostruoso del padre.

Tale, non con varianti ma con episodi di contorno, quella che si dice la favola del dramma.

È un qualche cosa di sentimentale, di idillio, di romantico, che posa sulla più terribile realtà, sul verismo più rude, più crudo, più brutale.

Un passo più in là e lo stupro che si sente e si indovina nella angoscia di quelle grida, col progresso del tempo, non verrà più compiuto nella discreta quiete della stanza supposta presso i palcoscenici.

E il pubblico di rimando chiederà i più curiosi bis...

È qualche cosa insomma d'orribile.

Sarà quello che si dice vero - ma è un vero che ubriaca i sensi, che tormenta, che nausea.

E, data la base, si sale da tanta nequizia alle sfere serene.

E si tuba - Si tuba, senza accorgersi, idilli amorosi; s'ascoltano chitarrate arcadiche, per ben tre atti, svolti talvolta con magistero di forma, tal altra con ingenuità di sceneggiato, con pesantezza e prolissità di dialogo, tali da far desiderare la mano benefica di una torbice, che tagli, tagli, e tagli ancora, quelle benedette parole, parole, parole contro cui - se non m'inganno - l'autore stesso - in testi generali, si indispettisce, giudicando almeno da una espressione messa in bocca a Costanza.

E poi nella commedia del Praga, di due atti - gli ultimi - non se ne sa che fare.

Stanno lì per condurre a termine una tela che si intuisce, per carpire lagrime alle donne nervose, iper; far declamare periodi di morale moderna a certi artisti, a certi altri invece vecchie reminiscenze di morale antica.

Ma quello che è storia o favola del racconto è tutto lì, nel primo e nel secondo atto: poi... i personaggi s'aspettano, come una lettera li preannunciava, le successioni dei fatti sono note, come un profeta l'avesse dette; nulla insomma dà alla curiosità un filo per tenersi con interesse avvinta al racconto, che si svolga.

E ci sono pure tante curiosità, anzi tante rarità nella commedia: il facile intervento della vecchia Sthor per salvare una posizione che pericola, quando si vuol imporre a Costanza l'abbandono del figlio della colpa - l'ingenua insensibilità di Carlo collegata da Costanza - l'accademico, il manierato modo di esprimere l'amore reciproco quando fra i due si viene alla spiegazione finale.

Eppure la commedia si applaude! Perché? È un fenomeno che si spiega.

Il pubblico cerca qualche cosa che gli scuota i nervi, e l'ha trovato; cerca uomini che si muovano secondo il ritmo delle vecchie scuole - e se non li trova, li capisce - cerca situazioni per commuoversi e le situazioni vi sono.

E poi v'è qualche cosa di più.

V'è che il moderno, il troppo moderno, direi quasi, stanca, annoia, indispettisce: i ticci, gli anemici, i nevrotici, le isteriche, le suggestionate, hanno troppo parlato col pubblico dal palcoscenico - ed è ora che se ne vadono a guarire s'è possibile, tubercoli e nervi, all'Ospedale.

Ed è in ciò l'intima ragione dell'applauso - come in ciò appunto sta la causa del disgusto che il finale del prim'atto, colla brutalità dello stupro, desta nell'uditorio.

Dunque?

La via che il Praga vuol camminare, la nuova via ch'egli invoca, è forse soltanto in parte la giusta: bando ai rancidumi, al convenzionalismo e bando altrettanto alle verità brutali, alle passioni malvagie, alle riproduzioni di cose cattive.

Così l'arte cammina.

Ma chi la vuol mettere su codesti trampoli, non è poi questo povero autoretto di critico, al quale non ispetta di spiantare il mondo.

Ad esso forse stavolta, come qualch'altra, si dirà da una parte pretenziosa, dall'altra audace, per le quattro idee buttate giù in simile circostanza.

Oh! guai a chi tocca la *sancta sanctorum* delle fame fatte a questi chiari di luna!

Teranti

Per la cronaca: le chiamate dell'autore vanno divise così: due al secondo, tre al terzo e tre alla fine della commedia.

Ed ora l'esecuzione.

La signorina Tina Di Lorenzo fa una *Costanza* veramente ammirabile ed interpretò la sua parte in modo tale da entusiasmare il pubblico e trascinare l'attenzione fino al termine del lavoro.

Va pure data una parola di lode alla signora Zucchini, che sostiene a perfezione la difficile parte di *Elisabetta Sthor* ed al sig. Orlandini, che fu un *Giuseppe* assai buono.

Bene Pasta e la signorina Buti.

Al lavoro di Praga tenne dietro lo scherzo comico in un atto di Giraud: *Un qui-pro-quo*.

Venne eseguito a perfezione dal bravo Garzes, e dalle signore Berti-Masi e C. Cristofari.

×

Ricordiamo che domani sera avrà luogo la serata d'onore della signorina Tina Di Lorenzo con la commedia in tre atti di Guy De Maupassant: « *Musotte* ».

Ci sentiamo il dovere di dire come la Tina sia una delle migliori interpreti di questo lavoro tanto potente ed emozionante che commuove non solo lo spettatore, ma anche l'artista. Speriamo che il pubblico padovano voglia domani sera onorare col suo applauso questa giovane artista che a soli ventun'anni a fatto parlare di sé tutta Italia.

Melas

×

TEATRO GARIBALDI

Dinanzi ad un pubblico abbastanza numeroso ieri sera venne eseguita la replica del *Mondo della nota* di E. Pailleron.

La Marini e la Mariani furono applauditissime al loro uscire e l'azione dovette interrompersi due o tre volte per le acclamazioni agli artisti.

Impareggiabili la Marini, la Mariani e Paladini. Assai bene la signorina Iggius, Zampieri, De Riso, De Napoli, Calabresi ecc.

Stasera il *Padrone delle ferrriere* di Giorgio Ohnet.

Melas

×

SPETTACOLI DEL GIORNO

Teatro Verdi. - La drammatica Compagnia F. Pasta e Tina di Lorenzo, diretta dal cav. Pasta, questa sera rappresenta: *Andreina*

Ore 20.45 (8 3/4 p.).

Teatro Garibaldi. - La drammatica Compagnia T. MARIANI e V. MARINI diretta da E. PALADINI questa sera rappresenta: *Il padrone delle ferrriere*

Ore 20.45 (8 3/4 p.).

Gran Circo Equestre Zavatta e Bellej in Prato della Valle. - Questa sera alle ore 8 1/2. Spettacolo variato.

TELEGRAMMI DELLE BORSE

Padova, 20 maggio 1904.

Roma 19		Parigi 19	
Rendita contanti	87.30	Rendita fr. 3 0/0	100.70
Rendita per fine	87.30	idem 3 1/2 0/0	101.22
Banca Generale	89.00	idem 4 1/2 0/0	107.30
Credito mobiliare	152.00	Cambio a Londra	78.05
Azioni Agn. Pia	1000.00	Consolidati inglesi	21.19
Azioni Immobiliare	25.00	Obbligazioni lomb.	308.28
Parigi a 3 mesi	100.00	Cambio Italia	11.45
Parigi a 6 mesi	100.00	Rendita turcha	33.58
Parigi a 9 mesi	100.00	Banca di Parigi	631.00
Milano 19		Turismo nuovo	482.00
Rendita contanti	87.20	Egiziano 6 0/0	521.25
idem	87.25	Rendita ungherese	96.57
Azioni Mediterranea	456.00	Rendita spagnola	63.81
Lanificio Rossi	1260.00	Banca Sconto Parigi	7.90
Confinificio Cantoni	364.00	Banca Ottomana	627.87
Navigatione generale	253.00	Credito Fondiario	952.00
Raffineria Zuccheri	192.00	Azioni Suez	2811.00
Sovvenzioni	7.00	Azioni Panama	15.00
Società Veneta	28.00	Lotti turchi	108.25
Obbligazione merid.	294.50	Ferrovie meridionali	581.25
nuova 3 0/0	273.00	Prestito russo	86.30
Francia a vista	112.05	Prestito portoghese	22.98
Londra a 3 mesi	28.62		
Berlino a vista	138.20		
Venezia 19		Vienna 19	
Rendita italiana	87.35	Rend. in carta	98.35
Azioni Banca Veneta	100.00	in argento	98.39
Società Ven.	100.00	in oro	120.80
Cot. Venez.	107.00	senza imp.	120.80
Obblig. prest. venez.	100.00	Azioni della Banca	1000.00
		Stab. di cred.	332.35
Firenze 19		Berlino 19	
Rendita italiana	87.32	Mobiliare	212.78
Cambio Londra	28.06	Austriaco	46.60
Francia	111.80	Lombardo	46.60
Azioni F. M.	600.50	Rendita italiana	77.50
Mobil.	163.00		
Torino 19		Londra 19	
Rendita contanti	87.27	Inglese	109.18
idem	87.30	Italiano	77.14
Azioni Ferr. Medit.	457.00	Nazionale	111.75
Mer.	660.00	Cambio Francia	136.20
Credito Mobiliare	153.00	Germania	136.20
Nazionale	845.00		
Banca di Torino	181.00		

Nostre informazioni

Dalla Consulta sono partite ieri nuove istruzioni ai nostri rappresentanti diplomatici a Lisbona e Rio de Janeiro relativamente al conflitto scoppiato tra il Portogallo ed il Brasile.

Si assicura che per questa medesima questione c'è stato in questi giorni un attivo scambio di dispacci colla Cancelleria di Berlino e col Gabinetto di San Giacomo.

A proposito delle riforme organiche, si assicura che i tagli maggiori si faranno nell'amministrazione della giustizia ed in quella delle finanze.

Pare decisa la soppressione di tre Corti di Cassazione, di una quindicina di Tribunali d'Appello, di trenta e più Tribunali Correzionali e di oltre 200 Preture.

Si sopprimerebbero inoltre, tutte quelle Intendenze di finanze ed uffici dipendenti, che non sono assolutamente indispensabili per l'amministrazione.

Inoltre verrebbero fuse diverse categorie di uffici dipendenti dai Ministeri del Tesoro, delle Finanze e dei Lavori pubblici.

Si conferma infine che tra le riforme ci sarà anche quella della fusione dei dicasteri del tesoro e delle finanze.

Tutte le voci di probabile rimpasto ministeriale non sono finora che voci tendenziose.

Nelle sfere ministeriali si ha la più gran fiducia che i provvedimenti finanziari saranno approvati, ma si ritiene che, se per caso essi fossero respinti, non ne conseguirebbe un semplice rimpasto ministeriale ma una crisi parlamentare.

Nostri Dispacci PARTICOLARI

Stato d'Assedio

(S) ROMA, 20, ore 9.40

Stamane si assicurava al ministero dell'interno che lo stato d'assedio in Sicilia sarà tolto prima della fine del mese.

Si aggiunge che sono state mandate istruzioni alle autorità militari di sollecitare il disbrigo dei pochi processi che si trovano ancora in corso presso i tribunali della Sicilia.

Il prefetto di Roma

(S) ROMA, 20, ore 11

Non ha fondamento la voce che il commendatore Cavasola, prefetto di Roma, pel suo conflitto coll'onorevole Garibaldi, abbia manifestato l'intenzione di dimettersi.

Del resto, anche se egli avesse una simile intenzione, l'on. Crispi non vi presterebbe, tanto più che a chi gliene fece parola, ebbe a dichiarare che il Cavasola è il migliore dei prefetti d'Italia.

Pagamento dei coupons

Quasi tutti i giornali affermarono tempo fa che l'on. Sonnino aveva stabilito che il

Stoffe, taglio, confezione e prezzi da non temere concorrenza

Grande Sartoria DELLA DITTA FUGAZZA & PITTERI

PADOVA - Via del Servi 1074 - PADOVA

Avvisa il Pubblico d'aver fornito il suo Negozio con uno straordinario e svariato assortimento di Stoffe di tutta novità delle migliori Case Nazionali ed Estere per la corrente stagione, da soddisfare qualsiasi esigenza.

Stoffe, taglio, confezione e prezzi da non temere concorrenza

Consegna Vestiti in 10 ore

OCCASIONE FAVOREVOLE

per cessazione dell'articolo Abiti fatti vendita a prezzi con eccezionale ribasso del 40 0/0

Stoffe, taglio, confezione e prezzi da non temere concorrenza

coupon del 4 luglio prossimo fosse pagato in ragione del 4 3/4 0/0, e ciò anche se il parlamento approvasse prima del 4 luglio l'aumento della ritenuta.

Questa notizia, per quanto non fosse stata mai smentita da fonte ufficiale, sarebbe tuttavia assolutamente insussistente.

R. LOTTO - Estrazioni del 19 maggio

Venezia	28	47	60	63	3
Bari	40	7	86	70	8
Firenze	41	70	25	40	84
Milano	69	29	50	5	81
Napoli	76	28	61	42	19
Palermo	82	30	84	18	33
Roma	31	18	36	64	70
Torino	57	80	68	30	12

R. OSSERVATORIO ASTRONOMICHI DI PADOVA

21 Maggio 1894

A mezzodi vero di Padova

Tempo medio di Padova ore 11 m. 56 s. 22

Tempo medio dell'Europa Centrale (o dell'Etna) ore 12 m. 8 s. 53

Osservazioni meteorologiche

seguite all'altezza di metri 17 dal suolo e di metri 30,7 dal livello medio del mare

19 Maggio	Ore 9	Ore 15	Ore 21
Barometro a 0° mil.	753.7	752.4	752.6
Termometro centigr.	+21.3	+24.3	+20.1
Tensione del vap. acq.	10.9	10.9	11.3
Umidità relativa	58	48	65
Direzione del vento	S	SW	W
Velocità chil. orar. del vento	3	6	2
Stato del cielo	ser.	1/2 cop	nuv.

Dalle 9 del 19 alle 9 del 20:
Temperatura massima = + 26.0
» minima = + 15.4

Acqua caduta dal cielo

dalle 9 alle 21 del 19 mill. 0.55

dalle ore 21 del 19 alle 9 del 20 mill. 1.45

F. BELTRAME, Direttore
F. SACCHETTO, Proprietario
Leone Angeli, Gerente resp.

A. Priuli e C.

VIA S. CARLO

Padova

Medaglia Esposizione di Londra

Casa fondata nel 1615

Diploma d'onore New-York

Magazzino Musica - Corde e Strumenti musicali

Specialità Mandolini

Perfettissimi robusti ed eleganti sole 25 Lire

CETRA-ARPA

sole 30 lire - impararsi in un'ora - effetto stupendo

Fabbricazioni, riparazioni cambi, noleggi, lezioni.

RICCHISSIMO ASSORTIMENTO CORDE ARMONI HE

MUSIC A

Ediz. Nazionali ed Estere

SIRICEVONO COMMISSIONI per tutti i paesi

Cataloghi gratis a richiesta. 397

Crema Dentifricia Impareggiabile

PER LA nitidezza DEI DENTI E L'IGIENE DELLA BOCCA

LIRE 1.

Dite, gentili donne, bramate Essere belle quando parlate D'una bellezza che tutti alletta - Il KALODONTO n'è la ricetta.

Unico DEPOSITO per PADOVA e Provincia della vendita all'ingrosso e dettaglio presso la DROGGERIA DALLA BARATTA

via ex Portici Alti, crociera del Gallo

Ambulatorio

Malattie dell'Orecchio, Gola e Naso

PADOVA

IL DOTT. ARSLAN

Specialista nelle suddette malattie ha trasferito il suo Ambulatorio in Via Spirito Santo 1788.

Consultazioni private tutti i giorni dalle 2 alle 4 (meno le domeniche)

Consultazioni gratuite al Martedì, Giovedì e Sabato dalle 9 alle 11 182

La facilità colla quale si toglia, si digerisce e s'assimila l'Emulsione Scott è tale, che se ne può continuare l'uso anche in tutto l'estate.

(Guardarsi dalle falsificazioni o sostituzioni)

Dichiaro che ho visto buoni effetti dalla EMULSIONE SCOTT in alcuni infermi della mia pratica privata, segnatamente per quanto riguarda la tosse. Ed è perciò che ho potuto somministrarla anche in estate e con profitto.

Napoli, 1 ottobre 1885.

Prof. FERDINANDO MASSEI
Prof. all'Università

RAPPRESENTAZIONE DELLA DITTA VIENNA F. WERTHEIM & C. VIENNA

PRIMA FABBRICA EUROPEA DI CASSE FORTI sicure contro il fuoco e le infrazioni

presso **I. WOLLMANN - PADOVA**

Via S. Francesco N. 3800

Questo CASSE eleganti e solissime resistettero nella prova ufficiale tenuta il 22 ottobre 1881 in Milano al calore di 1960 gradi, ed a replicati tentativi d'infrazione.

A PADOVA si vendono Casse forti anche franco d'ogni spesa messa a posto. Le serrature non si possono aprire né con grimaldelli, né con chiavi false. - Ogni Cassa ha una serratura diversa

Prezzi da Cent. 75 a Lire 15

Per la stagione estiva

NEL NEGOZIO DI **Luigi Facchinetti**

in Via Municipio N. 454

trovansi un ricco assortimento di Cappelli e Berrette delle primarie Fabbriche nazionali ed estere.

Fatene acquisto e resterete soddisfatti, tanto per la loro qualità e forma, quanto per il loro mitissimo prezzo. 453

Prezzi da Cent. 75 a Lire 15

PREMIATE CANTINE **C. TREZZA** Valpolicella

Vini Cognac ed Acquavite prodotti a tipo costante dai vasti possedimenti della Ditta in Valpolicella. - Prodotto annuo Ett. 10.000.

Qualità fine da pasto e da bottiglia

Spedizione in fiaschi da litri 50, n. fusti da ett. 1 a 6, bott. in cassette da 6, 12 e 24.

Per commissioni: - Amm. Economica G. Trezza, Verona.

A richiesta si spediscono listini. 390

NUOVA BIBLIOTECA CIRCOLANTE di Ballico Umberto

ROMANZI ITALIANI E FRANCESI

ULTIME NOVITA'

AL MESE 90 CENTESIMI AL MESE CENTESIMI

Padova, Via Santa Apollonia N. 427 vicino al Negozio Sacerdoti 452

F.lli BECCARO

ACQUI (PIEMONTE)

Stabilimento Vini di Lusso e da Pasto

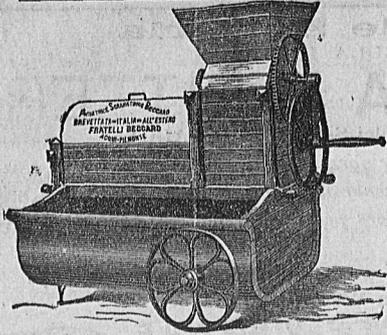
Nuovo sistema di DAMIGIANE BECCARO col fondo di legno e col rubinetto. Brevettate in Italia e all'Estero per trasporti Vini, Olii Liquori — le sole adottate dal Governo per tutte le scuole enologiche del Regno.

Pigiatrice-Sgranatrice Beccaro

la più utile fra le Macchine Enologiche — Brevettata in Italia, Francia, Spagna ed Austria-Ungheria

Dietro invio di semplice biglietto di visita si spedisce *Gratis* il Catalogo illustrato ove si troveranno cenni interessantissimi tanto sulla macchina quanto sulle damigiane, e prezzi correnti.

Deposito per PADOVA e Provincia presso la Ditta G. CUZZERI e C.



SOCIETÀ AD AZIONI

per la fabbricazione di Macchine e smeriglio

BOCKENHEIN

presso Francoforte sul Meno

MOLE DI SMERIGLIO NAXOS per affilare a secco.
MOLE DI SMERIGLIO AMERICANO 1. qualità per affilare a umido e a secco.
SMERIGLIO vero Naxos e Smeriglio Thyra in tutte le gradazioni.
MACCHINE per affilare a smeriglio di nuovissima costruzione (85 modelli) per pulire ghisa, affilare utensili e coltelli, per lucidare, per fresatrici, ecc.
TELA e CARTA smeriglio di 1. qualità, Carta vetro e di Pietra focaia.
METALLO bianco 1. qualità di qualunque lega. 166

WAGNER & COMP.

DORTMUND Germania
SPECIALITÀ

PER

Acciaierie, Laminatoi, Officine Metallurgiche.
Presse per traverse per movimento a vapore o idraulico di nuovissima costruzione.
Cesole e Punzonatrici per movimento a vapore o idraulico.
Grue idrauliche, Elevatori, Presse, Accumulatori, Presse compensatrici, d'ogni genere.
Fresatrici per rotaie, rotaie, curve, supporti, perni di congiunzione, ecc.
Torni per cilindri, Seghe temperate a freddo e caldo.
Torni per assi e ruote, ecc. ecc. 167

MUSICA A CASA

500 pezzi per pianoforti vengono spediti franco di porto in tutta Italia, per sole Lire 15, previo invio dell'importo o contro assegno.
100 ballabili dei più in voga e recenti.
121 delle più belle canzoni popolari di tutte le nazioni.
50 rinomate composizioni di Mozart, Beethoven, Hayn, ecc.
11 bellissime *overtures* canzoni senza parole di Mendelssohn
36 dei più favoriti pezzi d'opera, 182 ecc.

Le ordinazioni si eseguono prontamente

MORITZ GLOCAU J.

Amburgo (Germania) H40P

J. WEBER e Comp.
Stabilimento Meccanico e Fonderia Uster (Svizzera)

Specialità di Fusi d'ogni genere, torcitura e tessitura — Rocchetti per banc - a - broches, incannati e torciti — Cuscinetti per fusi, placchetti, sopportini — Cambiamenti alle macchine incannato e torcilo ai sistemi ad anelli — Riparazioni con prontezza ed al massimo buon prezzo. 104

Eles e Comp.

REMSCHIED (Prussia Renana)
Fabbrica di lime, seghe, ferri da pialla, scalpelli, ecc.

Ferri da pialla, prima qualità, di acciaio fuso, fabbricati col nuovissimo sistema cilindrato sul ferro, Scalpelli, Sgorbis ecc.

Madreviti, chiavi inglesi, crikie, martelli, morse, incudini, tenaglie, compassi, seghe circolari, ecc., e tutti gli arnesi necessari per le officine meccaniche.

Specialità da Cartiere H 103 P

Malattie segrete

CAPSULE DI SANTAL-SALOIE DI E. EMERY

Farmacista di 1. Classe, 19, Rue Pavée, Parigi



Antiblenorragico sovrano, riconosciuto ed imposto dalle primarie notabilità mediche di Europa. Guarisce radicalmente in pochi giorni anche lo più inveterate blenorragie. Migliaia di certificati medici a disposizione delle persone dubbie. Guardarsi dalle contraffazioni. Prezzo L. 4,50 il flacone. Deposito per l'Italia S. NEGRI e C., Venezia. Venuta presso CARLO BODÈ, Via delle Murate, Palazzo Sciarra, Roma. — A. MANZONI e C., Milano. — Trovasi in tutte le principali Farmacie del Regno. 385

ING: CAMMEO E MONTEFAMEGLIO

BOLOGNA Piazza S. Martino DIRETTORE CLETO BRENA BOLOGNA Piazza S. Martino

ATTREZZI e MACCHINE per l'AGRICOLTURA
LOCOMOBILI e TREBBIATRICI a VAPORE ed a MANEGGIO per grandi e medi tenimenti
TREBBIATRICI a MANO - Lunghezza battitore cent. 45 - L. 220
TREBBIATRICI a VAPORE per SEMENTI FORAGGIERE
COMPRESSORI da FIENO - VENTILATORI per CEREALI
CERNITORI e SVECCIATORI PERFEZIONATI
SGRANATOI con SFOGLIATRICE a VAPORE per GRANOTURCO
SGRANATOI a BRACCIO = TRINCIATORAGGI = FRANGIBIADIE
ARATRO BREVETTATO «ITALIA»
ERPICI - ESTIRPATORI - SEMINATRICI - ecc. ecc.
PICCOLE FERROVIE PORTATILI per movimenti di terra e trasporti delle derrate 416



E un preparato speciale indicato per ridonare ai capelli bianchi ed indeboliti, colore, bellezza e vitalità della prima giovinezza. Questa impareggiabile composizione per capelli non è una tintura, ma un'acqua di soave profumo che non macchia né la biancheria, né la pelle e che si adopera con la massima facilità e speditezza. Essa rigisce sul bulbo dei capelli e della barba, fornendone il nutrimento necessario, e cioè ridonando loro il colore primitivo, favorendone lo sviluppo e rendendoli flessibili, morbidi ed arrestando la caduta. Inoltre pulisce prontamente la cuticola, fa sparire la forfora.

Una sola bottiglia basta per conseguire un effetto sorprendente
Costa L. 4 la bottiglia

Si vende presso tutti i Profumieri, Farmacisti e Droghieri
Deposito principale da A. MIGNONE e C., Via Torino, 12, Milano
Alle spedizioni per pacco postale aggiungere Cent. 80 445



FERNET-BRANCA

Specialità dei Fratelli Branca di MILANO
Fornitori di S. M. il Re d'Italia
I SOLI CHE NE POSSEGGONO IL VERO E GENUINO PROCESSO

Medaglia d'Oro e Gran Diploma d'Onore
alle Esposizioni di Firenze 1861, Londra 1862, Parigi 1867, Vienna 1875, Venezia 1875, Filadelfia 1876, Parigi 1878, Sydney 1880, Bruxelles 1880, Melbourne 1881, Milano 1881, Nizza 1885, Torino 1884, Anversa 1885, Londra 1888, Barcellona 1888, Parigi 1889, Palermo 1892, Genova 1892

Medaglia d'Oro del Ministero d'Agricoltura, Industria e Comm., Roma 1892
Gran Diploma di 1. Grado all'Esposizione Mondiale di Chicago 1893
MASSIME ONORIFICENZE

L'uso del Fernet-Branca previene le indigestioni ed è massimamente raccomandato per chi soffre febbri intermittenti e vermi: questa sua ammirabile e sorprendente azione dovrebbe solo bastare a generalizzare l'uso ed ogni famiglia farebbe bene ad esserne provvista.

Questo liquore, composto di ingredienti vegetali, si prende mescolato coll'acqua, col seltz, col vino e col caffè. Corregge l'inerzia e la debolezza del ventricolo, stimola l'appetito, facilita la digestione, è sommamente antinervoso e si raccomanda alle persone soggette al mal di stomaco, capogiri e mal di capo, causati da cattive digestioni o debolezza, nonché a quel malessere prodotto dallo spleen. Molti accreditati medici sostituiscono già da tanto tempo l'uso del Fernet-Branca ad altri amari soliti a prendersi in casi di simili incomodi. Effetti garantiti da certificati di celebrità mediche, da Rappresentanze Municipali e Corpi Morali.
Prezzo bottiglia grande L. 4. — Piccola L. 2.
Guardarsi dalle contraffazioni

Viaggiatori per il Veneto e Provincia signori Luigi De Prosperi e Pontio Breganze
Sola concessionaria per l'esportazione nell'America del sud G. F. HOFER e C. — GENOVA 304

POMPE CENTRIFUGHE

L. DUMONT

PARIGI 55, Rue Sedaine — LILLA, 100, Rue d'Illy

ESPOSIZIONI UNIVERSALI
Parigi 1867-1878, Vienna 1873, Filadelfia 1876, Amsterdam 1883, Anversa 1883

LE PIU' ALTE RICOMPENSE DESTINATE ALLE POMPE
Manifatture - Lavori di prosciugamento - Irrigazioni

Successo giustificato da 6500 applicazioni H 431 V
Invio GSRATI e FRANCO DI PORTO del CATALOGO ILLUSTRATO

TIP TOP

è il nome del portamonete misterioso che non può aprirsi e chiudersi, se non da chi ne conosce il segreto. Riesce utilissimo oltre ad essere un grazioso «necessaire» per signori e signore. Raccomandasi anche per la solidità della pelle e della montatura. - Prezzo L. 5 - In provincia L. 5,25, per spese postali. - Rivolgersi al sig. Carlo Bode, Via Murate, Palazzo Sciarra, ROMA.

PUBBLICAZIONI

della Prem. Tipografia Editrice PADOVA - F. SACCHETTO - PADOVA

G. PRATI — Psiche
G. GARBIERI — Aritmetica pratica
» Elementi di geometria
P. SELVATICO — Guida di Padova
G. GALLINA — Commedie del Teatro Veneziano
G. JERANTI — La Monaca assasina (Romanzo)
P. PASSARIN — Un'Oasi della Vita Romanzo.
(di recente pubblicazione)
A. MONTANARI — Elementi di economia politica
Nella nostra Tipografia, munita di motore e gaz, e fornita di nuovi e copiosi caratteri, si assume qualunque lavoro a prezzi di tutta convenienza, con la massima sollecitudine.

Fabbrica di Cicoria, Caffè

Avana e Lisciva

DEI FRATELLI TONAZZI

(Prov. di Vicenza) LONIGO (Prov. di Vicenza)

Il CAFFÈ AVANA, molto economico ed igienico, è pure eccellente per la sua fragranza e sapore gradevole.

Va usato da solo, nelle proporzioni comuni dei migliori Caffè.

Per grosse commissioni rivolgersi unicamente alla Ditta suddetta. 421

USATE

L'ACQUA MINERALE

della Fonte Reale di Staro

raccomandata dalle Autorità mediche come la più

GASOSA, RICOSTITUENTE e DIGESTIVA

Piacevolissima al vino ed al tamarindo, viene tollerata dalle persone le più delicate.

Unica e più economica per cura a domicilio

V. RONCONI farmacista Valli dei Signori

Proprietario Albecco Ristorante Alpino STARO

DEPOSITO GENERALE

presso la Farmacia E. F. BAREGGI Padova 409

Abbonamento al COMUNE "Giornale di Padova,, Lire 16 annue - Semestre L. 8 - Trim. L. 4